

In 157 pagine, ricche di tabelle e analisi la strategia dell'esecutivo per promuovere lo sviluppo

Il documento firmato da Monti sarà inviato alla Ue: in agenda lo sblocco dei pagamenti dello Stato

**IL DOSSIER. Il Programma nazionale di riforma**

# La crescita

## “Infrastrutture, agenda digitale lotta alla corruzione, incentivi”

## Ecco il piano rilancia-Italia

### *Il governo: così 5 punti in più di Pil nel 2020*

ROBERTO PETRINI

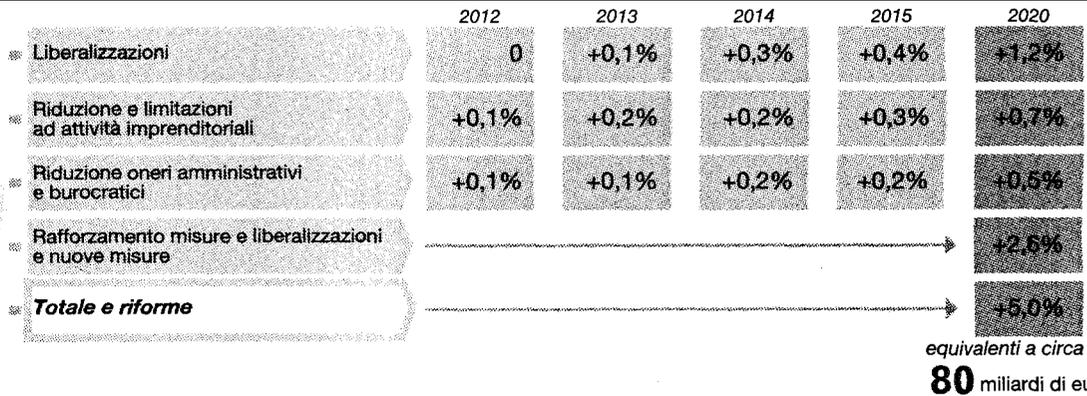
«Proviamo ad immaginare che nel 2020 il 69 per cento delle persone abbia un'occupazione, quasi il 10 per cento più di oggi». Con un richiamo al sogno il Programma nazionale di riforma «Italia 2020, rigore, crescita, equità», pronto sul tavolo del premier Mario Monti, promette una crescita del 5 per cento del Pil (80 miliardi) nei prossimi nove anni. Nelle 157 pagine, ricche di tabelle e analisi, c'è tutta la scommessa del governo dei tecnici e tutta la loro filosofia per guidare lo sviluppo.

“Il cuore del problema italiano è come tornare a crescere”, dice Mario Monti che, in qualità di ministro del Tesoro firma il documento che sarà inviato a Bruxelles. Da oltre dieci anni la crescita dell'Italia è sotto la media dell'Eurozona. Come intervenire? «Non certo con stimoli espansivi delle spesa pubblica», aggiunge Via venti

Settembre. Ma agendo sulla «produttività totale dei fattori», inserendo «più competitività e produttività». Dalle liberalizzazioni, al mercato del lavoro, dalle infrastrutture alla revisione degli incentivi alle imprese. Oltre alla centrale emergenza delle imprese: in agenda sblocco del credito bancario e accelerazione dei pagamenti dello Stato alle imprese. Giustizia più veloce, lotta alla corruzione, green economy e la cruciale la gestione dei fondi europei, completano il quadro.

## Gli effetti delle riforme sulla crescita

Effetti cumulati sul Pil, anno per anno



Fonte: Elaborazioni su dati Tesoro

## Grandi opere

### Nuove strade, ferrovie, porti, aeroporti ma anche una spinta a Internet veloce

INFRASTRUTTURE fisiche, ma anche digitali. «Tornare investire», spiega il Pnr. Nell'elenco: strade, ferrovie, porti, aeroporti e valichi alpini. Per sgombrare la strada dagli ostacoli il governo prevede di intervenire sui finanziamenti con il coinvolgimento della Cassa Depositi e prestiti, sullo snellimento delle procedure di autorizzazione, ma anche instaurando pratiche di *débat public*, come in Francia, prevedendo procedure di consultazione con le popolazioni locali. L'agenda digitale, già avviata dal ministero per la Coesione, prevede già 300 milioni operativi. Si va dall'obiettivo di permettere al 100 per cento degli italiani di connettersi con almeno 2 Mbps, alla scuola digitale, al progetto delle Smart-City & Communities. Fino all'idea di dotare i medici di dispositivi mobili per la raccolta dei dati clinici e consentire così di condividere le informazioni con tutti i presidi clinici.

## Imprese

### Via gli ostacoli all'accesso al credito una banca dati svelterà i pagamenti

IN PRIMA linea l'emergenza credito e liquidità per le imprese. «Obiettivo centrale del governo è rimuovere i fattori che hanno finora contribuito alla persistenza di problematiche riguardanti l'accesso al credito». Ma soprattutto nel mirino c'è il problema dei ritardi dei pagamenti dello Stato alle imprese.

Il Pnr spiega che è «in fase di definizione» un sistema standardizzato di certificazione dei crediti delle imprese che farà perno su una piattaforma elettronica.

La piattaforma, cui avranno accesso amministrazioni pubbliche e imprese creditrici, consentirà con maggiore facilità alle imprese di scontare i crediti presso le banche. Un sistema che servirà per quella che viene definita dal Pnr una «emergenza» ma che dovrà funzionare anche a regime.

## Incentivi

### Aiuti concentrati sulla ricerca e sulle "start up" dei giovani

TOTALE revisioni degli incentivi statali alle imprese: abrogazione di norme e semplificazioni normative. Tutto per concentrare gli incentivi su tre aree: innovazione e ricerca; proiezione internazionale; facilitazione della riconversione produttiva. In cantiere anche una task force sulle cosiddette "start up", cioè un comitato specifico composto da esperti per dare indicazioni sulla nascita di nuove imprese soprattutto guidate dai giovani.

Obiettivo prioritario del governo è anche quello di attrarre investimenti dall'estero: coinvolgendo i fondi sovrani dei paesi ricchi di risorse, ma anche creando un canale dedicato per gli investitori esteri presso l'Agenzia delle entrate e il ministero della Giustizia.

## Anti-corruzione

### Divieto per i funzionari pubblici di avere interessi in imprese private

LACORRUZIONE fa perdere competitività all'Italia. Un intero paragrafo del capitolo del Pnr intitolato «Cambiare il passo per uscire dalla crisi» è dedicato a quello che viene definito un elemento di «degenerazione dell'etica pubblica». Previsti controlli amministrati rafforzati e tutele per i pentiti che scoprono e denunciano gli illeciti, incompatibilità tra funzionari pubblici e assunzione di interessi in imprese private. Il documento promette anche tempi più rapidi per la giustizia civile: riorganizzazione geografica degli uffici giudiziari, riforma del concordato preventivo e dell'amministrazione controllata, possibilità di uscire in modo concordato da crisi debitorie anche per singoli cittadini e consumatori che cadano in stato di insolvenza.

**Ambiente**

# Decarbonizzare l'economia italiana e sgravi al via per la ecoedilizia

LA GREEN economy può trainare lo sviluppo. Cinque le aree individuate. Il primo obiettivo riguarda la «decarbonizzazione» dell'economia italiana con interventi sul ciclo dei rifiuti e incentivi all'eco-efficienza nell'edilizia. L'altro punto d'azione riguarda la gestione integrata del ciclo delle acque con l'obiettivo di ridurre i consumi e incentivare la raccolta e la depurazione delle acque reflue. Terzo punto, la sicurezza del territorio: prevenzione di rischi geologici e mappe aggiornate della vulnerabilità. Tra le priorità anche il recupero e la valorizzazione delle aree industriali dismesse in zone urbane con il superamento di «colli di bottiglia» burocratici. Infine la protezione, il recupero e la valorizzazione delle aree naturali a maggiore vocazione turistica e dei parchi.



**Sei obiettivi per il 2020**

**69%**

Nel 2020 il 69% delle persone tra i 24 e i 65 anni dovrebbe poter avere un lavoro

**394**

Sono i giorni che dovremmo metterci per un processo civile (ora sono 1210)

**100%**

È l'obiettivo di famiglie che si vorrebbero collegate alla banda ultralarga

**33%**

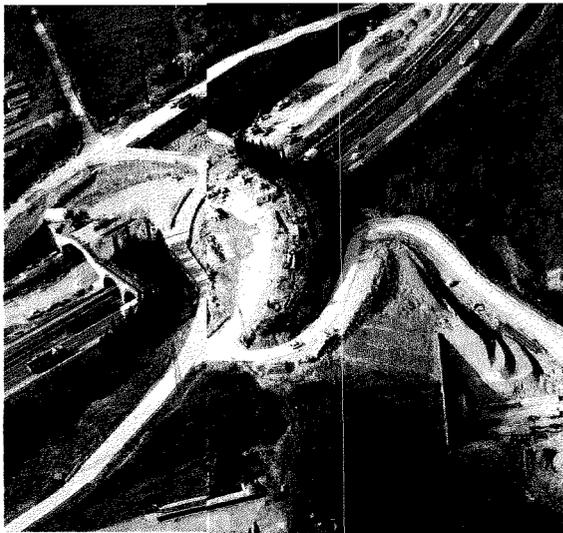
Un terzo della popolazione tra 30 e 34 anni dovrebbe avere la laurea

**3%**

Gli investimenti in ricerca devono salire al 3 per cento del Pil, come in Europa

**1 euro**

Questo dovrebbe pagare l'under 30 che vuole aprire un'impresa



Fmi: Italia fuori target, ancora in deficit nel 2013

# Ecco il piano crescita "Il Pil salirà del 5%"

ROMA—Delle infrastrutture agli incentivi per le imprese, dalla lotta alla corruzione alla green economy. Il piano per la crescita del governo Monti promette un aumento del 5 per cento del Pil entro il 2020. E arriva proprio mentre il Fondo monetario internazionale sfodera dati pessimistici sostenendo che il deficit italiano non sarà abbattuto entro il 2013 e che il nostro paese va incontro a una dura recessione. Intanto resta incertezza sulla rateizzazione del pagamento dell'Imu.

PETRINI E POLIDORI ALLE PAGINE 6, 7 E 9

